CRONACHE DEL PALAZZO DI GIUSTIZIA

# Al processo del "barbiere omicida,, parlano la difesa e la parte civile

● *La famiglia di Roma Procopio conserva intatta la stanza della fanciulla uccisa. La questione delle perizie psichiatriche.*

● *Confermato autorevolmente che i quadri « impressionisti » sequestrati alla « Minerva Film » sono copie. Furono dati in garanzia all'« Italcasse » per un prestito di 105 milioni.*

Continuando, in Assise, la discussione sulla uccisione di Tonia Procopio, avvenuta nell'appartamento della famiglia della fanciulla ad opera di Salvatore Graziano, definito nelle cronache « il barbiere assassino », si è via via ricomposta, in ogni dettaglio, la grande tragedia che investì inaspettatamente la famiglia della fanciulla.

Ieri ha parlato il difensore di Graziano, avv. Nicola Manfredi. Il rappresentante della parte civile, avv. Alfonso Favino, ha pronunciato, dopo di lui, la prima parte della sua arringa. La ultimerà domani. Parlerà, quindi il secondo difensore (professor Bruno Cassinelli). E' improbabile che la sentenza possa aversi domani. Pende tuttora la riserva dei giudici circa l'opportunità di ordinare una nuova perizia « d'ufficio » diretta a stabilire lo stato mentale dell'imputato, secondo la richiesta di Cassinelli.

Manfredi ha investito la requisitoria del P. M. dottor Mirabile, il quale ha proposto per Graziano la pena dell'ergastolo. Al giovane avvocato sembra che l'impostazione della requisitoria abbia rovesciato le risultanze dibattimentali: apparve che il barbiere fosse stato spinto al delitto dalla gelosia; il P. M. ha, invece, spostato radicalmente i cardini della vicenda attribuendo all'imputato un desiderio di vendetta che non scaturisce (secondo il difensore) dai fatti. Non solo la vendetta (osserva l'avv. Manfredi); anche la « premeditazione » è stata indicata dal P. M. come elemento accertato.

Al difensore, invece, appare lampante che in questo delitto la « causale » (il motivo che indusse il barbiere ad uccidere) non può stabilirsi con tranquillità e sicurezza. E' assurdo ritenere che il folle gesto dell'imputato fu dovuto, in quella tragica mattina del 15 marzo '54, a spirito di vendetta per il rifiuto della zia di Roma Procopio, chiesta invano da lui in sposa. Il Graziano, in realtà continuò a frequentare, dopo quel rifiuto, la casa dei Procopio, senza manifestare risentimento e acredine.

Una sola spiegazione può darsi: essa è nelle perizie che dichiarano l'imputato totalmente infermo di mente. L'esame di queste conclusioni dei periti sarà al centro dell'arringa difensiva del prof. Cassinelli.

L'avv. Alfonso Favino, della parte civile, ha efficacemente iniziato la sua orazione, descrivendo lo stato di abbattimento che dal giorno del delitto investì la famiglia della sventurata fanciulla.

Dopo la tragedia (dice l'avvocato Favino) questa famiglia vive ai margini del delirio. Si conserva intatto, nella stanza di lei, il letto della ragazza uccisa. Secondo il difensore di parte civile, il delitto compiuto dal Graziano non può definirsi che un « capolavoro di nefandezza ».

Mentre continua l'arringa di Favino, l'imputato sta nella gabbia col capo reclinato, lo sguardo assente che insegue chissà quali tormentosi pensieri, immagini di un passato sepolto, scancellato.

Favino investe, quindi, duramente l'ipotesi della pazzia di Graziano. Afferma che devono ritenersi « un aborto scientifico » quelle perizie che giudicarono il Graziano « totalmente infermo di mente ».

Per giungere a questa grave definizione (« aborto scientifico »), l'avv. Favino esamina attentamente il testo delle perizie.

Come si è detto, l'arringa di Favino prosegue domani.

• • •

CERTAMENTE FALSI I QUADRI DEGLI IMPRESSIONISTI — I 27 quadri di celebri pittori impressionisti (Van Gog, Renoir, Toulouse Lautrec ecc.), dati dal signor Antonio Mosco, della « Minerva Film », all'Italcasse in garanzia di un prestito di 105 milioni, sono stati dichiarati non autentici da due periti francesi convocati in Italia per un ulteriore controllo circa l'effettivo valore di quelle opere.

Dichiarato il fallimento della nota Casa cinematografica, il tribunale ordinò il sequestro di questi dipinti che (come si è detto) l'Italcasse aveva avuto in garanzia dalla « Minerva ». Prima di calcolare il valore di quelle opere (a occhio, se fossero state autentiche, si può stabilire che esse potevano giungere ad un valore di circa un miliardo di lire) il tribunale ordinò una perizia che fu affidata al noto antiquario Renato Attanasio.

La risposta del perito, dopo un esame dei dipinti sequestrati, fu chiara: quei quadri non potevano attribuirsi agli autori indicati. Il loro valore commerciale potrebbe ammontare in 230 000 lire circa.

I due periti francesi hanno, adesso, confermato il giudizio dell'antiquario Attanasio. Circa il « valore venale » delle contraffazioni, sembra che i due nuovi « esaminatori » non avrebbero ravvisato l'opportunità di indicarlo.

• • •

FU IMPUTATO DI ASSASSINIO. E' STATO SCARCERATO — Antonio Alfonso Bernunzio ha rivissuto dinanzi ai giudici della Corte d'Assise (in fasi diverse) una pericolosa avventura. Ebbe un aspro litigio con i tre fratelli Attilio, Silvio e Idolo Palazzi, venuti la mattina del 29 novembre '55, nel negozio di elettrodomestici dello stesso Bernunzio.

Durante quel litigio, sorto da una discussione sulla fornitura di trenta mobiletti per televisori, il Bernunzio minacciò i tre fratelli di denunciarli. Alla minaccia, i clienti circondarono il negoziante. Ben presto la lite precipitò nel tafferuglio. Uno dei fratelli avrebbe tentato di colpire il Bernunzio, e questi, forse per evitare il peggio, trasse di tasca una pistola e la puntò contro i contendenti.

Fu in quel momento che avvenne la tragedia. Attilio Palazzi si fece avanti, e dall'arma uscì un colpo che lo raggiunse in pieno petto. Ricoverato all'ospedale, dopo qualche giorno il poveretto morì. Antonio Alfonso Bernunzio fu rinviato a giudizio per rispondere di « omicidio volontario ».

Sin dal primo giudizio, l'imputato fu difeso dagli avvocati Bruno Cassinelli e Nicola Madia.

In verità, l'andamento dei fatti appariva nebuloso, e detti spunti non indifferenti ai difensori che, dinanzi ai giudici di primo grado, riuscirono a dimostrare l'inesistenza della volontà omicida nel Bernunzio. Il negoziante fu condannato, il 27 giugno scorso, a otto anni di reclusione per « omicidio preterintenzionale ». I primi giudici, cioè, ritennero che la morte di Attilio Palazzi avvenne « oltre le intenzioni » del Bernunzio.

La discussione, nel giudizio di appello, ha impegnato i giudici, gli avvocati e il P. G., dottor Siotto per due giornate consecutive. Ieri, la Corte, presieduta dal dottor Guarneta, ha emesso il verdetto che ha concluso l'amara esperienza del Bernunzio: l'imputato è stato riconosciuto colpevole non più di omicidio, ma di « eccesso colposo di legittima difesa ». La pena inflittagli dai giudici del secondo giudizio è di due anni e due mesi di reclusione, già scontati. Antonio Alfonso Bernunzio è stato scarcerato.

# Il missile in cenere

**PROTESTA POPOLARE** — Gruppi di giovani ieri sera a Cinecittà hanno incendiato la sagoma di un missile, dando vivace espressione alla protesta popolare contro i piani per trasformare l'Italia in una base per « rampe » americane

UN UOMO E UNA GIOVANE DONNA FERITI

# Si fracassa contro un albero una grossa "Buick,, al Pincio

Nelle prime ore di ieri mattina, una « Buick » decapottabile color pencillina tragata REI-A 302 è andata a cozzare a forte velocità contro un albero al piazzale del Pincio: sul posto, in seguito ad una telefonata d'allarme, sono accorsi i vigili del fuoco.

A bordo della grossa vettura, che è rimasta gravemente danneggiata, erano un uomo ed una giovane donna. Ai soccorritori, essi sono apparsi seriamente feriti (larghe chiazze di sangue macchiavano l'asfalto e la tappezzeria dell'auto) e quindi, con due autombulanze sono stati trasportati al San Giacomo ed al Policlinico.

A questo punto, il normale incidente stradale si è trasformato in una vicenda a tinte misteriose. Infatti, la polizia si è rifiutata di fornire i nomi dei due feriti, si tace perfino sulla gravità o meno delle loro condizioni.

In particolare, una cortina di silenzio protegge l'identità dell'uomo che è stato ricoverato a San Giacomo. Sembra, comunque, che egli sia un industriale lombardo.

La ragazza, invece, ha fatto in tempo a dire qualche parola: ha affermato di chiamarsi Ingborg Kokes, di avere 26 anni, di risiedere a Vienna e di abitare temporaneamente presso l'Hotel Bernini Bristol.

In proposito, alcuni giornalisti hanno interpellato il personale dell'albergo e si è appreso così che nessuna donna che risponda a tale nome vi è attualmente alloggiata. Tuttavia fino al 28 novembre dello scorso anno faceva recapito al « Bernini-Bristol » una ballerina viennese di 26 anni rispondente appunto al nome di Ingborg Kokes: ma dopo tale data, non se ne è avuta più notizia.

## L'autoemoteca della C.R.I.

**Oggi l'autoemoteca del Centro nazionale trasfusione sangue della CRI sosterà a piazza Damiano Sauli (Garbatella).**

**Possono donare il sangue tutte le persone dai 21 al 60 anni di età che risulteranno idonee alla visita medica. « Dona un po' del tuo sangue per salvare una vita umana! ».**

## Convocazioni

### Partito

**I RESPONSABILI ELETTORALI di Sezione sono convocati per giovedì alle ore 19 in Federazione.**

**I responsabili della propaganda, dei C.D.S. e degli Amici dell'Unità** sono convocati lunedì alle ore 19 per una riunione presso la sezione del Partito nella Federazione. Ordine del giorno: « Organizzare subito la propaganda elettorale ».

### FGCI

Lunedì alle ore 19 si terrà presso la sede della Federazione la riunione segretari e delegati responsabili della propaganda di circoli per discutere il seguente ordine del giorno: « Iniziative per la diffusione de « Nuova Generazione » nel corso della campagna elettorale ».

Lunedì alle ore 19 si terrà in Federazione la riunione delle responsabili delle ragazze per discutere il seguente ordine del giorno: « Attività delle ragazze comuniste per la conquista del voto delle giovani elettrici alla lista del PCI ». Parteciperà alla riunione la compagna Gioia Tedesco della segreteria nazionale.

Lunedì alle ore 19,30 assemblea del circolo di Villa Gordiani.

## Assemblee di artigiani

Domani, lunedì 10, in via degli Spagnoli, 37-b e martedì 11 c.m. in via Orazio Coclite 6, alle ore 20 si svolgeranno due assemblee di artigiani, indette dall'Unione Provinciale Romana per discutere il seguente o.d.g.: 1) per la pensione d'invalidità e vecchiaia agli artigiani; 2) per accedere con facilità ed economia al mutuo artigiano; 3) per avere energia elettrica e materie prime ad un giusto prezzo.

# Piccola cronaca

**IL GIORNO**

— **Oggi, domenica 9** (40-325). Il sole sorge alle ore 7,36 e tramonta alle 17,39. Luna, ultimo quarto l'11.

**BOLLETTINI**

— **Demografico.** Nati maschi 53, femmine 40. Nati morti, 5. Morti: maschi 26, femmine 32, dei quali 5 minori di sette anni. Matrimoni 22.

— **Meteorologico** - Le temperature di ieri: minima 10,5, massima 16,8.

**VI SEGNALIAMO**

- **Teatri:** « Tutto il mondo ride » all'Arlecchino; « Uno sguardo dal ponte » all'Eliseo, « Un paio d'ali » al Sistina, « Luna e il cavaliere » al Valle.

- **Cinema:** « Le notti bianche » all'Attone, Astra: « Il principe e la ballerina » all'Ambrosio, Jonio, Massimo, « Guerra e pace » all'Apollo, Cinestar, Italia, « Le avventure di Arsenio Lupin » al Belsito, Cola di Rienzo, La Fenice, Palazzo, Platino, « Sfida all'O.K. Corral » al Boito, Puccini, Rubino, « Orizzonti di gloria » al Capranichetta, Moderno Saletta, Smeraldo; « Il sole sorgerà ancora » al Doria, Nuovo; « Un volto nella folla » all'Archimede, Galleria, « Colui che deve morire » all'Olimpia, « Le avventure di Davy Crockett » al Odeon, « Il giro del mondo in 80 giorni » al Quattro Fontane, « Moby Dick » al Sala Saturnia, « Le notti di Cabiria » al Tor Sapienza, « Un re a New York » all'Ulisse, « L'uomo che sapeva troppo » all'Ulpiano, « Il palloncino rosso » al Metro Drive In, « Uomini e lupi » al Tevere.

**« GIOVENTU' STUDIOSA »**

**Oggi alle ore 16.** La direttrice del Circolo di cultura « Amici della Gioventù studiosa » dottoressa Emerenziana Vaccaro illustrerà la Biblioteca Vallicelliana (piazza della Chiesa Nuova 14).

**IL CARNEVALE DEI BAMBINI**

— I piccoli attori della Compagnia « La Fiaba » saranno al teatro Silbiana giovedì 13 alle ore 16,30 per presentare la fiaba musicale « Biancaneve e i sette nani » di G. Bagiardi e martedì 18 alla stessa ora « Fragolina ». I due spettacoli saranno allietati dalla sfilata di tutte le mascherine e dalla loro premiazione. Le mascherine saranno presentate da « Corrado » e tutte riceveranno un dono.

**FARMACIE APERTE OGGI**

— **I TURNO** - Flaminio: via del Vignola 99-b. Fatti Trionfale: via Doria 24, v. Scipioni 94, via Tibullo 4, v. Mondovì 44, P.zza Cola di Rienzo 31. Monte Mario: piazzale Medaglie d'Oro 36. Borgo-Aurelio: v. della Conciliazione 3-a. Trevi-Campo Marzio-Colonna: v. Ripetta 21, v. dell'Croce 10, v. Tomacelli 1, piazza Trevi 90, via Tritone 16, S. Eustachio: piazza Capranica 8, Regola-Campitelli-Colonna: via Tor Millina 6, Piazza Farnese 17, via Pie di Marmo 39, via S. Maria del Pianto 3. Trastevere: via S. Francesco a Ripa 121, via della Scala 23, Piazza in Piscinula 18-A. Monti: via Urbana 11, via Nazionale 215. Esquilino: via Cavour 63, via Gioberti 13, Piazza Vittorio Emanuele 116, via Emanuele Filiberto 145, via dello Statuto 35-A. Salariano-Castro Pretorio-Ludovisi: via XX Settembre 47, via S. Martino della Battaglia 8, via Castelfidardo 39. Piazza Barberini 49. Salario-Nomentano: via Po 37, via Ancona 36, via Bertoloni 5, viale Gorizia 56, via G. B. Morgagni 38, via XXI Aprile 31, Piazza delle Provincie 8, via Tripoli 2, via Salaria 296, via di Priscilla 79. Cello: via Celimontana n. 9. Testaccio - Ostiense: piazza di Testaccio n. 48. Tiburtino: via Tiburtina 72. Tuscolano-Appio Latino: via Taranto 50, via Brindisi 4, via Appia Nuova 405, via Amba Aradam 23, via dei Numitori 17, piazza Ragusa 14. Milvio: via Brofferio 55, via Euclide Turba 14. Monte Sacro: corso Sempione 23, viale Adriatico 107, piazzale Ionio 51. Monte Verde Vecchio: via A. Poerio 19. Prenestino-Labicano: v. A. Gussano 24. Torpignattara: via Torpignattara 47. Monte Verde Nuovo: via Circonvall. Gianicolense 136. Garbatella: via Pellegrino Matteucci 54, via Giacomo Biga 10. Quadraro-Cinecittà: via dei Quintili 195. Ponte Milvio-Tor di Quinto: P.zza Ponte Milvio 15.

**OFFICINE APERTE OGGI**

— **I TURNO:** Fabrizi Michele, via Cesare Risponi 3, tel. 258 263. ORA-E-PR. Zanco Virginio, V.le Medaglie d'Oro 237, tel. 340 850. ORA: Rossi Giulio, via della Purificazione 96-a (Barberini), telefono 463 658. ORA-E-PR. Rossotti Carlo, V.le Glorioso 31 (Trastevere), tel. 580 595. ORA-E-PR. Autofficina Prati - Grassini e Lupaioli, via dei Gracchi 179, tel. 373 856. ORA. Taglioni e Marsaroni, via Capo d'Africa 29-c, tel. 776 008. ORA-E: Carrozzeria Ritz, via Luca Marenzio 10-11, tel. 813 469. ORA-PR: Feroli Antonio, V.le Regina Margherita 247-a, tel. 856 146. Elettrauto Lucchesi Giacomo, V.le Parioli 77-b, tel. 873 273. ORA-E-PR. Marconi Renato, via Appio Claudio 375 (Tuscolano), tel. 705 117. ORA-E-PR.

Abbreviazioni: ORA (officina riparazioni auto) - E (elettrauto) - PR (prezzi di ricambio).

# GLI SPETTACOLI DI OGGI

## LE PRIME

### TEATRO

**Landru**

In questo *Landru* di Vincenzo Tieri si narra d'un depravato quanto misterioso individuo il quale rapisce donne giovani e belle, compie su di loro ogni sorta di efferatezze, indi le squarta e ne getta i pezzi nel fiume. Per una serie di circostanze in verità piuttosto forzate (l'azione ha luogo a Roma, ai nostri giorni), le indagini della polizia rappresentata da un ispettore di lunga esperienza e di lunga lunghissima, si restringono nell'ambito d'una penisola famigliare, abitata da un incredibile campionario di irregolari sessuali: onde per l'inquisitore non c'è che l'ambiguo della scelta. La soluzione finale sarà comunque, fra tutte, la più stravagante ed originale.

La commedia, che è stata presentata al Ridotto dell'Eliseo ieri sera, segue largamente il modo del *Grand Guignol* anzichè quello del « giallo » vero e proprio, non senza raggiungere ed a volte superare, delle intenzioni dell'autore, considerevoli risultati di ilarità. E in effetti il pubblico, numeroso e ben disposto, ha riso molto e dato segno di divertirsi. Accanto al Lombardi, dalla recitazione sempre sovrabbondante, interpretavano il lavoro il Donnini, il Micantoni, il Rossi, il Martufano, Jole Fierro, Elda Tattoli ed altri ancora. Tutti applauditi ed evocati più volte alla ribalta insieme con il Tieri, che era anche regista dello spettacolo. Si replica.

ag sa.

### CINEMA

**La sete dell'oro**

Siamo in Arizona, negli anni verdi della civiltà *pankee*. Un avventuriero tedesco, Jacob Wolfe, aprendosi il passo a suon di schioppettate, svela il segreto che circonda un fabuloso ed appetitoso tesoro. Diventato ricco di lì a mattina della sera, egli si guarda bene dal rendere partecipe il prossimo di tutte quelle notizie, che fanno gola a decine di pionieri senza scrupoli. Tuttavia una bella donna, stanca della monotonia del marito e della monotonia di uno sperduto villaggio, ottiene l'ambita rivelazione con sottili arti. Jacob (con le perdonerà di averlo ucciso e gli prenda le sudicie cose di una vita) dietro studiata corteggiata e attuata in un arido deserto di pietre battuto dal sole e sorvolato da uccelli-lince, in cerca di preda umana. Dopo che marito e moglie sono giunti al punto di scannarsi vicendevolmente per un sorso d'acqua, un improvviso terremoto eppellisce il tipo e preclude definitivamente la via allo scioglimento dell'allettante arcano.

Materia da oggettivi spettacolari dal timbro rotondo e robusto, che solo Bret Harte o Frank Norris avrebbero potuto rinvigorire con meticolose osservazioni sulla crudeltà degli uomini, attratti dal miraggio della polvere gialla. Silvan S. Symon probabilmente ignora questi autori, quindi non bisogna volergliene se non ha avuto la forza di oltrepassare le righe di un racconto che, nel complesso, non ha neppure la carica sanguigna di un dramma naturalistico e truculento. Glenn Ford e Ida Lupino assecondano malvolentieri il regista.

Vice

**Maag-Roloff al teatro Argentina**

Oggi, domenica 9 alle 17,30 al teatro Argentina [illegible] Accademia di [illegible] Maag-Roloff [illegible] Bach [illegible] Gentile [illegible] Bach [illegible] Schumann [illegible] Bach [illegible] Beethoven [illegible] Bach [illegible] Bach [illegible] Beethoven [illegible] Bach [illegible] Bach [illegible] Beethoven [illegible] Bach